GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 141 — Torino, 14 Giugno — 1862

SOCIETÀ

DEL

TIRO A SEGNO NAZIONALE

COMITATO ESECUTIVO

CIRCOLARE AI SIGNORI SINDACI.

Onorevole Sig. Sindaco,

Il tiro nazionale italiano avrà luogo quest' anno in Torino, ciò essendo stabilito dalla legge 11 agosto 1861.

Il Governo, sotto i cui immediati auspici è sorta questa istituzione destinata a stringere vieppiù fra loro gli Italiani tutti, ha stabilito un largo sussidio perchè il primo tiro italiano riesca degno della Nazione e dei Principi che lo presiedono.

Tale sussidio verrà distribuito in molti e diversi premii fra i migliori tiratori.

Ad esempio di quanto si usa in altri paesi, ove le ricorrenze dei *tiri a segno* sono divenute vere e grandiose feste nazionali, assumendo anche un'importanza politico-sociale, sarebbe assai opportuno che allato ai sussidii del pubblico erario figurassero altresì le volontarie oblazioni dei municipi, dei corpi morali, dei privati, tanto in danaro quanto in oggetti.

Se il premio sarà costituito di armi, quadri, od altri oggetti sia di ornamento, come di uso domestico, chi lo avrà guadagnato se ne priverà difficilmente, e lo conserverà come memoria della propria abilità, e della solenne e patriotica festa in cui avrà avuta la sorte di ottenerlo.

L'istituzione è nuova in quasi tutta Italia, e forse non sarà da principio ben compresa in tutta la sua importanza; giova però riflettere che i tiri a segno comunali, mandamentali e privati verrebbero facilmente in decadimento, qualora una volta all'anno non si aprisse una palestra generale, ove i tiratori venissero a contendere fra di loro in nobile gara concorrendo al conseguimento di que' ricchi premii che la Società del tiro nazionale sarà, vuolsi sperare, sempre in grado di poter loro assegnare.

Il tiro nazionale è per tal guisa destinato a mantener sempre vivo il desiderio di rendersi ognora più esperto nell'uso delle armi da fuoco, sieno queste armi di precisione o di ordinanza come sono quelle usate dalla Guardia Nazionale del Regno.

I paesi Germanici tutti, e principalmente il Tirolo e la Svizzera, ci hanno preceduto in questa istituzione, che oltre allo scopo di addestrare all'uso dell'armi i cittadini, ha quello pur sommo, come l'esperienza fece chiaro, di giovare alla pubblica moralità, imperocchè i tiri a segno comunali avendo luogo principalmente nelle domeniche, mediante i piccoli doni, che la stessa speculazione privata ha interesse di offrire con una tenuissima tassa per ogni tiro, allontana la gioventù dalle osterie e da'giuochi, porgendole un divertimento non solo più gradito, ma vantaggioso per la probabilità della vincita dei premii.

Tutte le istituzioni di una nazione che si regge a libertà, e che tende a costituirsi forte e gloriosa, vogliono avere per iscopo il vantaggio generale del paese associato al vantaggio morale dei singoli cittadini.

Entrambi questi scopi verranno raggiunti dall' istituzione e dalla diffusione dei tiri a segno; ma perchè questi possano avere una rigogliosa vita, è necessaria una ricorrenza annuale in cui i tiratori delle diverse Provincie possano conoscersi e quindi stimarsi, e stringere i vincoli di una buona e leale fratellanza.

Con ciò viene ad essere dimostrato che tutta la Nazione è interessata a che la Società del tiro nazionale possa conseguire largo sviluppo.

La gioventù deve pertanto venirle in aiuto coll'associarsi e coll'esercitarsi al tiro; gli altri cittadini coll'associarsi parimente e coll'offrir doni, che, anche tenui, saranno sempre accetti e graditi perchè stabiliranno un rapporto di stima e di gratitudine fra chi sarà per darli, e chi saprà ottenerli.

I nomi degli oblatori verranno non solo pubblicati in vari diari italiani, ma saranno anche stampati in calce al grande programma finale del tiro nazionale.

Fidente la sottoscritta Direzione che la S. V. Onorevole verrà con tutti i mezzi che sono a sua disposizione favorire questa patriotica istituzione, le ne anticipa i propri ringraziamenti, prevenendola che per lo invio dei doni, del nome degli offerenti, e per qualsiasi altro carteggio la S. V. si potrà valere del mezzo del R. Prefetto della rispettiva Provincia, a cui non avrà che a rivolgerne apposita preghiera.

Torino, 22 maggio 1862.

Comm. NOTTA *Vice-Presidente.*

Il Segretario
Avv. ARISTIDE CAIMI.

CIRCOLARE AI SIGNORI PREFETTI.

Torino, addì 26 maggio 1862.

Onorevole sig. Prefetto,

La scrivente Direzione ha l'onore di trasmettere alla S. V. Onorev. N. copie del programma pel tiro a segno nazionale, che avrà luogo in Torino alla metà di settembre del corrente anno.

La festa del tiro a segno è diretta ad un doppio scopo, politico e sociale, quello cioè di diffondere l'uso delle armi colla istituzione di bersagli mandamentali e provinciali che trovano il loro complemento nel tiro nazionale, e quello di raccogliere annualmente in una sola città i tiratori delle diverse provincie, acciò, conoscendosi e stimandosi a vicenda, possano stringere fra di loro i vincoli di una buona e leale fratellanza.

La S. V. Onorev. è quindi pregata a voler con tutti i modi che sono a di lei disposizione cercare la massima diffusione del programma, perchè i concorrenti al tiro di Torino riescano numerosi.

È desiderio della Direzione che a tutti i Soci già forniti di biglietto d'iscrizione sia consegnata una copia del programma in piccolo *formato*, riservando quelli di maggior grandezza per l'affissione al pubblico in tutti i Comuni di maggiore importanza e nei luoghi di pubblico convegno nelle Città e capiluoghi di Mandamento.

All'oggetto poi di dare maggiore sviluppo alla Società del tiro a segno nazionale sarebbe assai utile che anche in tutte le Sotto-prefetture e nei Capi mandamento di maggior rilievo vi fossero speciali incaricati pella distribuzione de'biglietti; e che inoltre la S. V. Onorev., mediante apposita Circolare ai Sotto-prefetti, Sindaci e capi della Guardia Nazionale, volesse far rilevare l'importanza della patriotica istituzione, che ha per Presidente il Principe Ereditario.

Da questa Direzione saranno fra breve fatti inviti per doni da essere distribuiti in premi ai tiratori, e sarebbe merito di V. S. se, venendole consegnati oggetti a questo scopo, volesse favorire farli pervenire con quei mezzi che troverà più acconci alla sede della Società posta in questa Città, Via Private, N. 3.

La Direzione, persuasa del concorso di V. S. a pro della Nazionale Istituzione, ha l'onore di anticiparlene i suoi distinti ringraziamenti cogli atti della sua particolare considerazione.

Per la Direzione
Il Consigliere Segretario
RICCARDI.

Per il Comitato esecutivo
AVV. ARISTIDE CAIMI.

PROGRAMMA

PEL PRIMO TIRO A SEGNO,

che avrà luogo in Torino

nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 e 20 settembre 1862

PREMI **100,000** lire in contanti

oltre i doni in armi ed in oggetti

Sessanta Bersagli

CATEGORIA I.

ARMI A SCELTA — BERSAGLI SPECIALI.

ITALIA.

Sezione riservata ai Soci Nazionali.

Bersaglio A — Bersaglio B

Non si possono fare che tre colpi nell' uno o nell'altro dei due Bersagli di questa Sezione.

Tassa pei tre colpi lire *dieci*.

La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio pel colpo più centrale nella Sezione, durante tutto il tiro . . . . L. 5,000

2. Premio pel secondo colpo più centrale, come sopra . . . . » 1,500

ROMA.

Sezione libera a tutti.

Bersaglio C — Bersaglio D

Non si possono fare che tre colpi nell'uno o nell'altro dei due Bersagli di questa Sezione.

Tassa pei tre colpi lire *dieci*.

La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1. Premio pel colpo più centrale nella Sezione durante tutto il tiro . . . . L. 2,000

2. Premio pel secondo colpo più centrale, come sopra 500

VENEZIA.

Sezione libera per tutti.

BERSAGLI A PUNTI.

Bersaglio E — Bersaglio F

Non si possono fare che cinque colpi nell'uno o nell'altro dei due Bersagli di questa Sezione.

Tassa pei cinque colpi lire *dieci*.

Ogni tiratore dovrà fare tutti i cinque colpi successivamente.

La contromarca di tiro, che vale per tutti i cinque colpi, porterà il nome del Tiratore.

Il disco centrale avrà cinque centimetri di diametro; i circoli concentrici si succederanno alla distanza di centimetri due e mezzo, e saranno quattro.

Il disco centrale conta cinque punti; il primo circolo quattro, il secondo circolo tre, il terzo due, il quarto uno.

1. Premio a chi avrà fatto il maggior numero di punti	L.	2,000
2. Premio, successivamente	»	1,000
3. Premio —	»	500

NB. *A punti pari prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

CATEGORIA II.

ARMI D'ORDINANZA ITALIANA E MUNIZIONI DA GUERRA.

PALESTRO.

Bersagli riservati ai Soci Nazionali.

TIRO CON ARMI RIGATE.

Bersaglio G.

Non si possono fare che cinque colpi.

Tassa pei cinque colpi lire *una*.

La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di venti centimetri.

1.	Premio, a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco	L.	1,500
2.	Premio, successivamente	»	1,000
3.	idem	»	500
4.	idem	»	300
5.	idem	»	250
6.	idem	»	200
7.	idem	»	150
8.	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

VOLTURNO.

TIRO CON ARMI LISCIE.

Bersaglio H.

Non si possono fare che cinque colpi.

Tassa pei cinque colpi lire *una*.

La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1.	Premio, a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco	L.	1,500
2.	Premio successivamente	»	1,000
3.	idem	»	500
4.	idem	»	300
5.	idem	»	250
6.	idem	»	200
7.	idem	»	150
8.	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

GOITO.

Sezione libera a tutti.

TIRO CON ARMI RIGATE.

Bersaglio I — Bersaglio L

Non si possono fare che cinque colpi nell' uno o nell'altro dei due Bersagli di questa Sezione.

Tassa pei cinque colpi lire *due*.

La contromarca di tiro, porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di venti centimetri.

1.	Premio, a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco	L.	1,500
2.	Premio, successivamente	»	1,000
3.	idem	»	500
4.	idem	»	300
5.	idem	»	250
6.	idem	»	200
7.	idem	»	150
8.	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

S. MARTINO.

Sezione libera a tutti.

TIRO CON ARMI LISCIE.

Bersaglio M — Bersaglio N

Non si possono fare che cinque colpi nell'uno o nell'altro dei due Bersagli di questa Sezione.

Tassa pei cinque colpi lire *due*.

La contromarca di tiro porterà il nome del Tiratore.

Il disco avrà il diametro di trenta centimetri.

1.	Premio, a chi avrà colpito maggior numero di volte il disco	L.	1,500
2.	Premio, successivamente	»	1,000
3.	idem	»	500
4.	idem	»	300
5.	idem	»	250
6.	idem	»	200
7.	idem	»	150
8.	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

CATEGORIA III.

BERSAGLI COMUNI CON ARMI A SCELTA

sotto qualsiasi rapporto.

Bersagli N. 12.

Chiunque può fare un numero di colpi indeterminato. — Tassa per ogni colpo centesimi *quindici*.

Il disco avrà il diametro di centimetri otto e mezzo.

Premi: a chi avrà fatto la prima bandiera in ciascuno dei dodici Bersagli all'aprirsi del Tiro, alla mattina	L.	5
Idem l'ultima bandiera, *id.* al chiudersi del Tiro, alla mattina	»	5
Idem la prima bandiera, *id.* all'aprirsi del Tiro, al pomeriggio	»	5
Idem l'ultima bandiera, *id.* al chiudersi del Tiro, al pomeriggio	»	5

A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere in tutti i giorni

complessivamente . . L. 1,000

e successivamente	L.	700	e successivamente	L.	250
idem	»	500	idem	»	200
idem	»	450	idem	»	175
idem	»	400	idem	»	150
idem	»	350	idem	»	125
idem	»	300	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

Per ogni cinque bandiere	L.	5
A chi avrà raggiunte le dieci bandiere in tutti i giorni, un altro premio di	»	30
Idem le venticinque bandiere, come sopra	»	50
Idem le 50 bandiere, come sopra; una *medaglia d'argento* e	»	80
Idem le cento bandiere, come sopra; una *medaglia d'oro* e	»	150

NB. Le 10, le 25, le 50 e le 100 Bandiere non si valutano che una sola volta e per un solo premio per cui chi avrà fatto le 100 bandiere non avrà diritto che al solo premio sopra indicato, ma non però a dieci volte le 10 bandiere, non a quattro volte le venticinque, non a due volte le cinquanta — e così per gli altri.

CATEGORIA IV.

BERSAGLI COMUNI CON ARMI DA GUERRA

come tali riconosciute dalla Commissione.

Bersagli N. 12.

Chiunque può fare un numero di colpi indefinito. — Tassa per ogni colpo centesimi *quindici*.

Il disco avrà il diametro di centesimi dieci.

Premi: a chi avrà fatto la prima bandiera in ciascuno dei dodici Bersagli all'aprirsi del Tiro, alla mattina	L.	5
Idem l'ultima bandiera, *id.* al chiudersi del Tiro, alla mattina	»	5
Idem la prima bandiera, *id.* all'aprirsi del Tiro, nel pomeriggio	»	5
Idem l'ultima bandiera, *id.* al chiudersi del Tiro, al pomeriggio	»	5

A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere in tutti i giorni

complessivamente . . . L. 1,200

e successivamente	L.	900	e successivamente	L.	250
idem	»	700	idem	»	200
idem	»	500	idem	»	175
idem	»	400	idem	»	150
idem	»	350	idem	»	125
idem	»	300	idem	»	100

NB. *A parità di bandiere prevarrà chi avrà fatto il colpo più centrale.*

Per ogni cinque bandiere	L.	5
A chi avrà raggiunto le dieci bandiere in tutti i giorni, un altro premio di	»	30
Idem le venticinque bandiere, come sopra	»	50
Idem le 50 bandiere, come sopra; una *medaglia d'argento* e	»	80
Idem le cento bandiere, come sopra; una *medaglia d'oro* e	»	150

NB. Le 10, le 25, le 50 e le 100 bandiere non si valutano che una sola volta e per un solo premio, per cui chi avrà fatto le 100 bandiere non avrà diritto che al solo premio sopra indicato, ma non però a dieci volte le 10 bandiere, non a quattro volte le venticinque, non a due volte le cinquanta — e così per gli altri.

CATEGORIA V.

BERSAGLI COMUNI CON ARMI D'ORDINANZA ITALIANA E MUNIZIONI DA GUERRA.

Sezione I.

Tiro con armi rigate.

Bersagli N. 4.

Chiunque potrà fare un numero di colpi indefinito.

Tassa per ogni colpo centesimi *cinque*.

Il disco avrà il diametro di centimetri venticinque.

Premi.

A quelli che faranno le prime e le ultime bandiere all'aprirsi ed al chiudersi del Tiro in ciascuno dei quattro Bersagli, alla mattina ed al pomeriggio come alle Categorie III e IV	L.	5
A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere complessivamente in tutti i giorni	»	500

successivamente	L. 400
Idem	» 300
Idem	» 250
Idem	» 200
Idem	» 150
Idem	» 100
Idem	» 50

A chi avrà fatto il colpo più centrale in tutti i giorni complessivamente . . . . » 150

A chi avrà fatto il più bel colpo ogni giorno . . . . » 50

Sezione II.

Tiro con armi liscie.

Bersagli N. 4.

Chiunque può fare un numero di colpi indefinito.

Tassa per ogni colpo centesimi *cinque*.

Il disco avrà il diametro di centesimi trenta.

Premii.

A quelli che faranno le prime e le ultime bandiere all'aprirsi ed al chiudersi del Tiro in ciascuno dei quattro Bersagli, alla mattina ed al pomeriggio come alle Categorie III e IV . . . . L. 5

A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere complessivamente in tutti giorni . » 500

successivamente	» 400
Idem	» 300
Idem	» 250
Idem	» 200
Idem	» 150
Idem	» 100
Idem	» 50

A chi avrà fatto il colpo più centrale in tutti i giorni complessivamente . . . . » 150

A chi avrà fatto il più bel colpo ogni giorno . . . . » 50

CATEGORIA VI.

BERSAGLI COMUNI CON ARMI D'ORDINANZA ITALIANA E MUNIZIONI DA GUERRA.

Sezione I.

Tiro con armi rigate.

Bersagli N. 4.

Chiunque può fare un numero di serie indeterminato.

La serie consta di colpi N. 10, e vince chi farà almeno punti N. (da determinarsi).

Tassa per ogni serie centesimi *cinquanta*.

Il Bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di dieci centimetri contornato da quattro circoli equidistanti da cinque in cinque centimetri.

Chi colpisce	il disco centrale farà punti		N. 5
idem	il primo circolo	id.	» 4
idem	il secondo circolo	id.	» 3
idem	il terzo circolo	id.	» 2
idem	il quarto circolo	id.	» 1

Premii.

A chi vince la serie con Bandiera	L. 40
idem senza Bandiera	» 30
A chi fa Bandiera senza vincere partita	» 3

A chi in una serie avrà fatto il maggior numero di punti, in tutti i giorni complessivamente . . . . » 1000

successivamente	» 800
idem	» 500
idem	» 200
idem	» 100
idem	» 50

A chi vincerà un maggior numero di serie in tutti i giorni complessivamente *una medaglia d'argento* e . . . . » 200

A punti pari si decide a sorte.

Sezione II.

Tiro con armi liscie.

Bersagli N. 4.

Chiunque può fare un numero di serie indeterminato.

La serie consta di colpi N. 10, e vince chi farà almeno punti N. (da determinarsi).

Tassa per ogni serie centesimi *cinquanta*.

Il Bersaglio è costituito da un disco centrale del diametro di dieci centimetri contornato da quattro circoli equidistanti da sette in sette centimetri.

Chi colpisce	il disco centrale farà punti		N. 5
idem	il primo circolo	id.	» 4
idem	il secondo circolo	id.	» 3
idem	il terzo circolo	id.	» 2
idem	il quarto circolo	id.	» 1

Premii.

A chi vince la serie con Bandiera	L. 40
idem senza Bandiera	» 30
A chi fa Bandiera senza vincere partita	» 3

A chi in una serie avrà fatto il maggior numero di punti, in tutti i giorni complessivamente . . . . » 1000

successivamente	» 800
idem	» 500
idem	» 200
idem	» 100
idem	» 50

A chi vincerà un maggior numero di serie in tutti i giorni complessivamente *una medaglia d'argento* e . . . . » 200

A punti pari si decide a sorte.

CATEGORIA VII.

BERSAGLI PER L'ESERCITO.

Bersagli N. 3.

A questi Bersagli sono ammessi gratuitamente tre soldati di ogni reggimento, ed un Bersagliere per ogni battaglione, dell'Esercito italiano.

Premii.

1° premio	L. 2000
2° premio	» 1000
3° premio	» 600
4° premio	» 200
5° premio	» 100

Questi premi si vinceranno colle norme stabilite dal Ministro della Guerra.

Due terzi di questi premii dovranno essere convertiti in altrettanti Premi al Tiro a segno nei reggimenti o battaglioni cui appartengono i Tiratori vincenti, e ciò fino al premio di L. 600 inclusivamente.

CATEGORIA VIII.

BERSAGLI DI GARA PER LE SOCIETA' DI TIRO A SEGNO ITALIANE.

Unione.

Armi da guerra

come alla Categoria IV.

Non sono ammessi che Rappresentanti le Società di Tiro a segno Italiane legalmente approvate ed i cui Statuti sieno conformi alla Legge 4 agosto 1861.

Ogni Società, per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei propri Soci, domiciliati legalmente nella Provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni Tiratore ha diritto a 10 colpi da farsi gratuitamente e di seguito.

Il Bersaglio è costituito da un disco del diametro di venticinque centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premii.

Ai rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti . . . . L. 2000

successivamente	» 1000
idem	» 600
idem	» 200
idem	» 150
idem	» 100

NB. Due terzi di questi premi dovranno essere convertiti in altrettanti premi al Tiro a segno della Società cui appartengono i Tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo, e ciò fino al premio di L. 600 inclusivamente.

I Rappresentanti le Società dovranno essere notificati dieci giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino (*Vie Private, n.* 3).

Forza.

Armi d' ordinanza italiana

come alla Categoria V.

Non sono ammessi che Rappresentanti le Società di Tiro a segno Italiane legalmente approvate ed i cui Statuti sieno conformi alla Legge 4 agosto 1861.

Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei propri Soci, domiciliati legalmente nella Provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni Tiratore ha diritto a 10 colpi da farsi gratuitamente e di seguito.

Il Bersaglio è costituito da un disco del diametro di cinquanta centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premii.

Ai Rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti . . . . L. 2000

successivamente	» 1000
idem	» 600
idem	» 200
idem	» 150
idem	» 100

NB. Due terzi di questi premi dovranno essere convertiti in altrettanti premi al Tiro a segno della Società cui appartengono i Tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo e ciò fino al premio di L. 600 inclusivamente.

I Rappresentanti le Società dovranno essere notificati dieci giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino.

CATEGORIA IX.

BERSAGLI DI GARA FRA PRIVATI.

CATEGORIA X.

BERSAGLI CON PREMI DI DONI SPECIALI.

Premii e norme da determinarsi.

AVVERTENZE GENERALI.

1. Il tiro è a braccio libero, ed è proibito valersi di qualsiasi sostegno alle carabine e fucili. La persona del Tiratore resterà isolata. — I sostegni sono proibiti anche nei Bersagli ove sono ammesse le armi a scelta.

2. Per armi d'ordinanza italiana s'intendono quelle adottate per l'Esercito.

I Tiratori colle armi di ordinanza saranno tenuti a servirsi delle cartucce che si venderanno per cura della Direzione a prezzo di fabbrica.

La Direzione terrà gratuitamente a disposizione dei Tiratori un buon numero di armi d'ordinanza sia lisce che rigate.

3. *Condizioni per le armi da guerra.* — *a*) Traguardo e mira semplici, senza cannocchiale e tubetto: — *b*) costruzione solida: — *c*) dovranno essere presentate alla Commissione con baionetta innastata: — *d*) dovranno pesare senza baionetta, ma con bacchetta di ferro, non più di sei chilogrammi.

4. Chiamasi bandiera ogni colpo che colpisca nel disco, perchè segnato con bandiera. — La distanza per tutti i Bersagli è determinata a 150 metri indistintamente.

5. Ogni Tiratore dovrà attenersi alle prescrizioni portate dal Programma e dal Regolamento disciplinare interno. — In caso di dubbi o di contestazioni è riservata alla Direzione la inappellabile interpretazione del Programma e del Regolamento disciplinare.

Essa potrà all'occorranza sospendere e in caso di necessità anche prorogare il Tiro.

6. Quando le sottoscrizioni dei Soci fossero abbastanza numerose o si ottenesse una sufficiente quantità di doni dai privati, i premi annunciati nel presente Programma verranno aumentati nel numero e nella entità. Il nome dei donatori sarà pubblicato nel Programma finale, e se vi fossero doni di rilievo, questi verrebbero accettati anche a patto d'istituire un Bersaglio speciale, e saranno distribuiti sotto le condizioni stabilite dai donanti.

7. Il Comitato esecutivo, d'accordo colla Direzione della Società, si riserva di pubblicare le modificazioni che fosse per trovare opportune al presente Programma, e ciò almeno venti giorni innanzi all'apertura del Tiro.

8. Il tiro incomincia a mezzodì della *Domenica* 14 *p.'f. settembre*, e termina la sera del *sabato* 20 successivo.

Il tiro dei giorni seguenti a quello dell' apertura incomincierà alle ore 6 1|2 di mattina e durerà sino alle ore 6 di sera, colla interruzione dal mezzogiorno ad un'ora. — L'apertura e la chiusura saranno sempre annunciate da un colpo di cannone.

9. Si pubblicheranno in seguito i nomi dei componenti la *Commissione di Verificazione dei Tiri.*

10. I Premi, almeno i primi, verranno distribuiti la domenica 21 suddetto mese, nel Reale Castello del Valentino.

11. Chi ottiene un primo Premio, non può aspirare ai premi minori nello stesso bersaglio, eccetto però quelli pel numero delle bandiere.

12. Possono essere Soci tutti gli Italiani che godano dei diritti civili. I Soci sono *annui* e pagano lire *cinque*; e sono *perpetui* e pagano lire *cinquanta* una volta tanto.

ITALIANI,

Unione è Forza!

Tale è il significato del Tiro Nazionale che si inizia a Torino.

Vi accorrano i Cittadini d'ogni Provincia e serrandosi la destra fermino il patto di rimanere uniti e concordi sotto la bandiera del Re d'Italia VITTORIO EMANUELE.

Per la Direzione

Il Consigliere segr. ERNESTO RICCARDI.

Per il Comitato esecutivo

Il Segr. Avv. ARISTIDE CAIMI.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR

71.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Moro D.r Giuseppe Capitano Comandante della Guardia Nazionale di Pallanza 5, Valle Antonio Tesoriere a Pallanza 5, Comune di Bottigliera d' Asti 40, Camera di Commercio e di Agricoltura di Piacenza 100, Municipio di Garessio 20, Comunità di Dogliani 100, Municipio di Podenzano 100, Oldennino D.r Gaspare 2, Alcuni cittadini di Castelletto d'Orba, ed impiegati regi in Ovada 12, Municipio di Ronsecco 50, Comune di Mosso S. Maria 20, Comune di Masino (Ivrea) 10, Municipio di Varese-Ligure 40, Arrivabene Conte Giuseppe 2, F. Basteri 1, G. Marcone C. 20, Comune di Narzole 100, Comune di Collegno 20, Ferri Antonio maestro di disegno a Mirandola e suoi scolari 4,40, Jules Arnous de Riviere 50, Comune di Caccìorna 15, Comune di Montaldo (Acqui) 10, Reale società economica di Calabria Ulteriore Seconda 344,80, Città di Brà 50, Comune di Mazzè 30, Prodotto di colletta in un pranzo nazionale a Susa 26 10, Municipio di Calendasco 100.

Istituti e scuole elementari della provincia di Milano.

1. Circondario di Milano.

Barni Cav. D.r Gaetano R. Ispettore prov. 20, Sayler Giuseppe segretario 5, Cavallero Stefano diurnista 2, Scapoli Contessa Rosa Dama direttrice del collegio R. delle fanciulle in Milano 3 50, Gori Leopoldina Dama vice-direttrice 2, Cantoni Rosalia maestra 2, Zanetti Isabella 2, Campioni Angela 2, Speltini Ersilia 2, Piazzi nob. Bianca istitutrice 1 50, Silvestri Ersilia 1 50, Gabrielli Maria 1 50, Zanetti Sofia 1 50, Abbadia Emilia 1 50, Bellini Marianna 1 50, Maestri Matilde 1 50, N. 86 alunne di detto collegio a lire 1 ciascuna 86, Volentieri Cav. D.r Angelo Direttore della R. scuola normale femminile 5, Massari Rosa Maestra assistente 2 50, Ghislandi Sac. D. Eliseo Catechista e ff. di Direttore del R. Istituto dei sordo-muti in Milano 3, Bianchi Ambrogio 1.o Istruttore 5, Castiglioni Sac. Antonio 2.o Istruttore 5, Ballabio Angelo incaricato della 1.a classe 3, Mojraghi Angelo assistente 1 50, Gabba Edoardo 1 50, Salagè Adele Maestra di lavori femminili e guardarobbiera 2, Lodigiani Marietta Maestra supplente di 3.a classe 1 50, Pellegatta Paolina di 2.a classe 1 50, Alberganti Emilia incaricata della 1.a classe 1 50, Casorati Prosdocimo cassiere economo 2, Raimondi Carlo Maestro d'intaglio 2, Melina Giovanni istruttore calzolaio C. 50, Romano Carlo Maestro di disegno 3, Nalesso Giuseppe allievo sordo-muto 3, Fontana Gabriele c. 40, Rongier Pietro 1, Berta Tommaso c. 42, Veronelli Antonio 1, Pavesi Paolo c. 74, Frigerio Francesco c. 24, Codeloncini Pietro 1, Boselli c. 40, Burani c. 15, Carena c. 50, Ciocca 2 87, Mazzari c. 15, Pavesi Giovanni c. 50, Sbisà 1, Rossi c. 40, Sironi c. 15, Bianchi Giuseppa allieva sordo-muta c. 50, Camminada Matilde c. 40, Salvato Giuditta c. 25, Nardi Teresa c. 40, Ravasi Cecilia c. 50, Rivolta Beatrice 1, Bianchi Giuseppa c. 40, Zorgetti Carolina c. 25, Viblini Adelaide 1, Porta Daria c. 25, Ricci Marietta assistente ai lavori femminili 1 50, Inservienti dell' istituto de' sordo-muti suddetto 6, Formenti Carlo Maestro comunale di Melzo e sua scolaresca 1 20, Tornaghi Giuseppa Maestra 4, Nera Giuseppa maestra comunale di Gorgonzola 2. Giuscani Giuseppe maestro comunale della 1.a classe id. e sua scolaresca 3 79, Menori Giuseppe id. e sua scolaresca 4 77, Mariotti Angelo maestro comunale di Cassano d'Adda e sua scolaresca 1 73, Ripamonti Carlo 2 60, Guatani Adelaide e Salmoiraghi Regina maestra id. loro scolaresca 4 39.

2. Circondario di Lodi.

Prof. Porta Domenico ispettore delle scuole del circondario di Lodi 3, Badesi Gerolamo maestro comunale di Orio 1, Branchi Benedetta maestra comunale di Orio e sua scolaresca 1 80, Franzini Egidio maestro comunale di Senna e sua scolaresca 1 50, Rutner Giuseppe di Ospedaletto 1 50, Massari Maria maestra comunale di Chioso Porta Regale 1 50, Bignami Adelaide di Ospedaletto 1 50, Maestre ed allieve dell'istituto femminile Mosconi di Codogno 10, Bizzoni Giuseppe maestro comunale di Comazzo 1 20, Merli Bianca maestra comunale 1, Goldaniga Baldassare maestro privato di Codogno e sua scolaresca 13 30, Vassalli Antonietta maestra privata 12 30, Granata Filippo e Margherita insegnanti comunali di Valera Fratta e scolaresche 4 90, Istituto femminile delle dame inglesi di Lodi 36 95, Zaini Bartolomeo maestro di 3.a elem. di Casalpusterlengo 1, Vida Luigi di 2.a elem. c. 50, Scacchi Giovanni di 1.a elem. sup. c. 50, Ribolini Andrea di 1.a elem. inf. c. 50. Salamini Gaetana maestra elem. 1 25, Fenini Luigi maestro privato 2, Pezzaglia Maria maestra privata e sua scolaresca 7 28, Quattro sorelle maestre private e loro scolaresche 3 25, Livraghi Domenica maestra privata e sua scolaresca 2 40, Mainini Giulia 2 46, Rossi Maddalena c. 59, Marzaglia Paola c. 61, Favini Gio. maestro di 2.a elem. di Lodivecchio 3, Favini Giuseppe maestro di 1.a elem. 1, Rancati Fulgenzio maestro comunale di Tribiano e sua scolaresca 5 20, Marconi Andrea maestro di 3.a elem. di S. Angelo 2, Zuccari Anna e sua scolaresca 4, Boggi Giacomo maestro privato di Vidardo e sua scolaresca 3, Magri Domenico maestro comunale di Graffignana 2, Marzi Angela maestra comunale di Modignano e suo scolaresca 5, Bianchi Antonio di S. Zenone 3, Bianchi Teresa maestra privata di S. Zenone c. 50, Istituto femminile Bussi in S. Colombano 50, Bignami Annibale maestro comunale di Caviaga 1 25, Bignami Gaetana maestra comunale 1 20, Comolla Giuseppe maestro comunale di Salerano 1, Comolla Catterina maestra comunale 1, Maestri ed allievi elementari del Convitto dei Barnabiti di Lodi 20, Bignami Marianna maestra privata di Malco e sua scolaresca 2 40, Muzzi Pietro maestro comunale di Galgagnano e sua scolaresca 1 50, Feria Giulio di Ossago 2 80, Carnovali Luigi di Corte Palasio 1 50, Savari Luigi maestro di 2.a elem. di Borghetto e sua scolaresca 2 10, Panzetti Pietro di 1.a elem. 1 62, Forti Maria Maestra di 2.a elem. 1 65, Pedruzzini Giuseppa di 1.a elem. 1 60, Cigala Giuseppe maestro comunale di Motta Vigana e sua scolaresca c. 90, Soffientini Giacomo maestro privato di Codogno e sua scolaresca 3 38, Soffientini Davide 6 22, Cavalleri Lodovico maestro comunale di Paullo e sua scolaresca 5 25, Pezzoli Giulia maestra comunale 8 40, Carenzi Giovanna maestra privata di Paullo 1 35, Bettoni Angelo maestro comunale di Zelobuonpersico e sua scolaresca 5, Boccioli Marianna maestra comunale 1 40, Vaghi Angelo maestro comunale di Merlino e sua scolaresca 2, Novarini Giovanna maestra privata di Lodi e sua scolaresca 8, Richard Giuseppe maestro comunale di Cavenago e sua scolaresca 3, Medaglia Cecilia maestra comunale 1, Benzoni Teresa di Cervignano e sua scolaresca 3, Moroni Michele maestro comunale di Crespiatica 2, Sangalli Margherita maestra comunale e sua scolaresca 1 50, Majocchi Carlo maestro comunale di Mairago e sua scolaresca 2 50, Arrigoni Catterina maestra comunale 3, Gugelloni Luigi maestro privato di Lodi e sua scolaresca 6 29, Bersani Giulia maestra privata 2 20, Boggiati Costantina 1, Squassi Letizia 12, Ponzoni Giuseppa maestra comunale di Senna 1, Damonti Giuseppe maestro comunale di Mirabello e sua scolaresca 2, Cinquanta Giuseppe di Cervignano 1 18, Fusari Alberto maestro di 1.a elem. di Castiglione 2 12, Lorini Giuseppe di 2.a elem. 3, Uggetti Angelo di 3.a elem. 2 13, Leoni Marianna maestra comunale 3 20, Dadda Maddalena maestra privata 4, Rescalli Teresa 2 40, Zanaboni Francesco maestro comunale di Camarrago 1 10, Anelli Giacomina maestro comunale 2 30, Pedruzzini Giovanni maestro comunale di Cavacurta 2 06, Derbi Maria maestra comunale 1 50, Cuni Conjugi insegnanti comunali di Trivulza e loro scolaresche 1, Livraghi Pietro maestro comunale di Somaglia e sua scolaresca 1 20, Belloni Filomena maestra comunale 1 70, Maccastroppa Gio. Batta maestro comunale di Malco 2 03, Sangiovanni Giovanna maestra comunale 4, Cippelletti Domenico maestro privato 7, Volponi Giacomo maestro comunale di Castelnuovo Bocca d' Adda 12, Maggioni Carlo di Maccastorna 1 50, Salvaderi Antonio di Mileti 5, Gaudenzi Giovanna maestra comunale 2 20, Griffini Ettore maestro privato di Lodi 6 29, Dolcini Giovanni maestro comunale di S. Colombano 2, Madini Francesco maestro comunale di Marudo 1, 23, Madini Orsola maestra comunale 1 24, Boggi Bassiano maestro comunale di Gugnano 1, Dovera Secondo di Villarossa 1, 30, La direttrice, le maestre e le allieve dell' orfanotrofio femminile di Codogno 20, Capelletti Giuseppe maestro privato di Lodi e sua scolaresca 3, Bonvini Luigi maestro comunale di Mignete e sua scolaresca 2, Capellini Bassano maestro comunale di Porta Regale c. 50, Granata Angelo di Chioso Porta Cremonese c. 50, Rossi Rachele maestra comunale e sua scolaresca 2 20, Zambellini Beatrice c. 42, Damonti Giovanni maestro comunale di Fombio 1 40, Giumanini Antonio maestro comunale 1 30, Griffini Bassano, Ferrari Luigi, Boccardi Pietro, Cicardi Pompeo, Tedeschi Giuseppe, Ferrari Andrea, Denti Giuseppe e Dordoni Alessandro maestri comunali di Lodi e loro scolaresche 34, 72; Lue Carolina, Griffini Rosa, Squassi Emilia, Audena Rosa e Bonfiglioli Carlotta maestre comunali di Lodi e loro scolaresche 17, 92, Dossena Petronilla maestra privata di Lodi e sua scolaresca 13, 80, Croci Giuseppe maestro di 4.a classe di Codogno id. 11, 20, Palazzo Francesco id. di 3.a classe id. id. 6, 82, Mola Giovanni id. di 3.a classe id. id. 3, 75, Allievi della 1.a classe maschile di Codogno 1, Visigalli Ernesto maestro comunale di Guardamiglio e sua scolaresca 2, 50, Tronconi Alessandro id. di Barguno id. 4, 70, Medaglia Angela maestra comunale di Villanuova 1, Negroni Gioanni maestro comunale di S. Fiorano e sua scolaresca 2, 50, Piccoli M. Maddalena maestra comunale id. id. 2, 50, Visconti Cecilia maestra privata di Lodi e sua scolaresca 4, 49, Codazzi Carolina id. id. 5, Stabilini Margherita id. id. 5, Vanazzi Teresa id. di Livraga e sua scolaresca 8, 50, Sommariva Margherita id. id. id. 5, Pizzi Giuseppina id. di Castiglione 5, Rescalli Egidio sacerdote catechista nella detta scuola 2, 50, Borsani Giuseppina maestra id. 3, Allieva della medesima scuola 8, 50, Ortelani prof. Vincenzo direttore della R. scuola normale maschile di Lodi 3, Rolle D. Michele professore in detta scuola 2, Gaviglio D. Giuseppe id. id. 2, Meriggi Angelo prof. incaricato id. 1, 50, Trozzi Afrodisco id. id. 1, 50, Rimolati sac. Andrea id. id. 1, 50.

3. *Circondario di Monza.*

Prof. Aguillon sopraintendente delle scuole elementari comunali di Monza 3, Collegio Bianconi di Monza 5, Convitto Mariani e Pellegrini id. 20, 67, Convitto Fumagalli id. 10, Collegio delle Suore Orsole Marcelline in Vimercate 40.

4. *Circondario di Gallarate.*

Prof. Sante Polli ispettore scolastico del circondario di Gallarate 1, Rimoldi Santino già maestro ginnasiale di Gerenzano 2, Mantegazza Carlo maestro comunale di Gerenzano 1, R. Collegio Rotondi in Gorla Minore 50, Scuole private Bernocchi in Legnano 45, 80, Parini Paolo maestro comunale di Olgiata Olona 5, Minoli Maria maestra comunale id. 5, Istituto di educazione privata diretto dal sac. Carlo Bolchi in Saronno 50, Castelnuovo Carlo maestro privato in Rho cent. 42, Pozzoni Luigia maestra comunale in Rho 1, 50, Mantica Maria id. id. 1, Puricelli Felice maestro comunale id. 1, Istituto privato femminile Melazza Annunciata in Busto 5, Curioni Angelo maestro comunale della 4.a classe in Gallarate 2, Ghiringhelli Giuseppe id. della 3.a classe id. 1, 50, Longhi Luigi id. della 2.a classe id. 1, Pasta Giuseppe maestro supp. 1.a sup. id. 1, Lambertenghi Luigi maestro 1.a inf. id. 1, Alunni della scuola comunale maschile id. 13, 50, Borsani Giuseppina maestra comunale di 3.a classe id. 1, Agrati Virginia id. di 2.a classe id. 1, Canzani Vittorio id. di 1.a sup. id. 1, Bozzetti Luigia id. di 1.a inf. id. 1, Alunne della scuola comunale femminile id. 6, Istituto privato maschile Tenconi id. 22, 47, Bellosi Gioanni maestro comunale di Arsago 1, Bellosi Giuseppa maestra id. 1, Calvi Pompeo sopraintendente alle scuole di Cantaluppo 5, Marcelli sac. Aquilino sopraintendente alle scuole di Cerro 3, Istituto Brunati e scuole comunali in Busto 40.

5. *Circondario di Abbiategrasso.*

Gabardi D. conte Ferdinando ispettore scolastico del circondario di Abbiategrasso 5, Insegnanti ed alunni delle scuole comunali di Abbiategrasso 21, 98, Ragni Rachele maestra comunale d' Induno 3, Negri Ferdinando maestro comunale di Castelletto unitamente ai proprii alunni 2, 56, Lambrughi Maria maestra di Besate 1, Pusini Pietro maestro comunale di Vermezzo unitamente ai suoi alunni 6, Insegnanti del comune di Mesero 1, 96, Semplici Giuseppa maestra comunale di Coronate 2, Geronzini Domenico maestro di Albairate e suoi alunni 1, 67.

Totale della 71.a lista	L. 2,464, 81
Liste precedenti	» 331,274, 40
Totale generale	L. 333,739, 21

Torino, il 9 giugno 1862.